

Domenica **23 Marzo** - III^a di Quaresima

Lc 13,1-9

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.

O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più col-

pevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappa-

to attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai».

UFFICIO DELLE LETTURE

Dai «Trattati su Giovanni» di sant'Agostino, vescovo

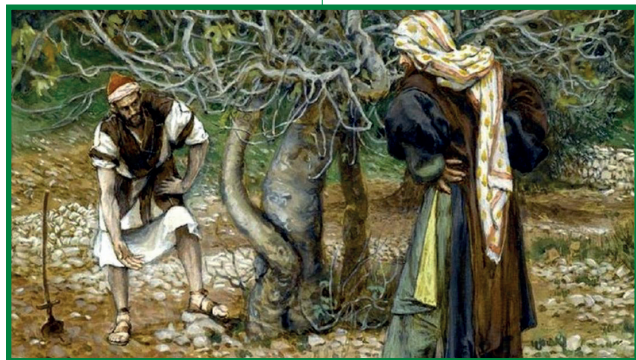
(Trattato 15, 10-12. 16-17; CCL 36, 154-156)

Arrivò una donna di Samaria ad attingere acqua

«Arrivò intanto una donna» (Gv 4, 7): figura della Chiesa, non ancora giustificata, ma ormai sul punto di esserlo. È questo il tema della conversazione.

Viene senza sapere, trova Gesù che inizia il discorso con lei.

Vediamo su che cosa, vediamo perché «Venne una donna di Samaria ad attingere acqua». I samaritani non appartenevano al popolo giudeo: erano infatti degli stranieri. È significativo il fatto che questa donna, la quale era figura della Chiesa, provenisse da un popolo



straniero. La Chiesa infatti sarebbe venuta dai pagani, che, per i giudei, erano stranieri.

Riconosciamoci in lei, e in lei ringraziamo Dio per noi. Ella era una figura non la verità, perché anch'essa prima rappresentò la figura per diventare in seguito verità. Infatti credette in lui, che voleva fare di lei la nostra figura. «Venne, dunque, ad attingere acqua». Era semplicemente venuta ad attingere acqua, come sogliono fare uomini e donne.

«Le disse Gesù: Dammi da bere. I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. Ma la Samaritana gli disse: Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana? I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani» (Gv 4, 7-9).

Vedete come erano stranieri tra di loro: i giudei non usavano neppure i recipienti dei samaritani. E siccome la donna portava con

sé la brocca con cui attingere l'acqua, si meravigliò che un giudeo le domandasse da bere, cosa che i giudei non solevano mai fare. Colui però che domandava da bere, aveva sete della fede della samaritana.

Ascolta ora appunto chi è colui che domanda da bere. «Gesù le rispose: Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere, tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva» (Gv 4, 10).

Domanda da bere e promette di dissetare. È bisognoso come uno che aspetta di ricevere, e abbonda come chi è in grado di saziare. «Se tu conoscessi», dice, «il dono di Dio». Il dono di Dio è lo Spirito Santo. Ma Gesù parla alla donna in maniera ancora velata, e a poco a poco si apre una via al cuore di lei. Forse già la istruisce. Che c'è infatti di più dolce e di più affettuoso di questa esortazione: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi

da bere, tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva?»

Quale acqua, dunque, sta per darle, se non quella di cui è scritto: «È in te la sorgente della vita» (Sal 35, 10)?

Infatti come potranno aver sete coloro che «Si saziano dell'abbondanza della tua casa?» (Sal 35, 9).

Prometteva una certa abbondanza e sazietà di Spirito Santo, ma quella non comprendeva ancora, e, non comprendendo, che cosa rispondeva? La donna gli dice: «Signore, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua» (Gv 4, 15). Il bisogno la costringeva alla fatica, ma la sua debolezza non vi si adattava volentieri. Oh! se avesse sentito: «Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò!» (Mt 11, 28). Infatti Gesù le diceva questo, perché non dovesse più faticare, ma la donna non capiva ancora.

San Giuseppe, per il tuo potentissimo nome, aiutami.

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardandi la parrocchia può inviare i testi entro le ore 12,00 di **mercoledì**
a: **bollettino@parrocchiadisalgareda.it**

IN CHIESA

Sabato 22 marzo

ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.ti Michieletto Pietro e Lidia; def.ti Bordignon Veronica e Sebastiano; def.ti fratelli Scolaro e genitori; def.to Pedron Enzo; def.to Dal Pos Giovanni; def.ti Camilotto Caterina, Davide e Osorio; def.ti Kostenko Molina, Alesandro, Anatolii e Nicola*)

Domenica 23 marzo III^a di Quaresima

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.**

Lunedì 24 marzo

ore 18.00 Santo Rosario.

ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.to Piovesan Luigi*)

Martedì 25 marzo

ore 8.30 **Santa Messa.**

Mercoledì 26 marzo

ore 8.30 **Santa Messa.**

Giovedì 27 marzo

ore 8.30 **Santa Messa.**

Venerdì 28 marzo

ore 8.30 **Santa Messa.**

ore 15.00 **Via Crucis.**

Sabato 29 marzo

ore 18.30 **Santa Messa.** (*Pro off.*)

Domenica 30 marzo IV^a di Quaresima

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.** (*Def.ta Baradello Gabriella*)

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore

AVVISI PARROCCHIALI

Confessioni in canonica tutti i sabati dalle 17.30 alle 18.15

QUARESIMA 2025: PELLEGRINI DI SPERANZA

Nell'anno **giubilare DELLA SPERANZA** siamo chiamati a diventare pellegrini di speranza, a metterci in cammino verso la Pasqua dove non è importante arrivare primi alla meta, ma conta lo spirito con cui si affronta questa esperienza, e diventa importante e necessaria la condivisione e l'attenzione degli uni verso gli altri. Come ha scritto Papa Francesco in **"Spes non Confundit"** *"Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio ed attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con se"*.

Vogliamo quindi proporre ogni settimana delle sfumature diverse della speranza che ci porteranno a riflettere su alcuni temi. Il viaggio della QUARESIMA lo abbiamo rappresentato con una Mongolfiera, che sarà consegnata la prima domenica di quaresima, alla quale ogni settimana aggiungeremo uno spicchio colorato del pallone che la compone che riporta un colore diverso della speranza. Ogni domenica di quaresima e anche la domenica delle Palme e di Pasqua, in chiesa, in aggiunta alla preghiera dei fedeli, porremo l'accento su alcuni temi di riflessione. Pubblichiamo qui di segui-

to la preghiera di questa settimana:

3ª domenica: **La speranza... è feconda (la fecondità)**

Signore Gesù, in una società sempre pronta a lamentarsi aiutaci a combattere il pessimismo e la malinconia che non lasciano spazio ai sogni e creano nelle nuove generazioni insicurezze e paure. Infondi coraggio nei giovani affinché coltivino i loro talenti e siano capaci di mettersi in gioco con entusiasmo e fiducia. Aiuta gli adulti perché siano testimoni di speranza, capaci di trasmettere con gioia ai ragazzi, ai fidanzati e ai giovani l'amore per la vita e la bellezza della fede.

Amen. Preghiamo.



2025: GIUBILEO DELLA SPERANZA

UN DONO CHE VALE QUANTO LA **SPERANZA**

In questo tempo di condivisione, vi invitiamo a un **piccolo gesto** di grande valore... Aiuta chi è in difficoltà donando:

- latte
- prodotti per la colazione
- legumi
- riso
- e olio.

Trovate il cesto in chiesa, oppure al supermercato Crai di **Salgareda**.



La vostra generosità **scaldere le tavole di tante famiglie.**

La **Caritas Parrocchiale di Salgareda** vi augura un

buon Santo percorso di **Quaresima** in questo anno del **Giubileo della Speranza**.



Caritas Parrocchiale
San Michele, Arcangelo in Salgareda

